

Workshop

Finanziare le riqualificazioni energetiche degli edifici pubblici superando il patto di stabilità attraverso i Fondi BEI e le E.S.Co.: casi pratici ed esperienze

Trieste, 13 Febbraio 2014



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il progetto MountEE

Il progetto "MountEE" si propone di dare sostegno ai Comuni e alle ATER in tre **aree di montagna europee** (Scandinavia, Alpi, Pirenei) al fine di aiutarli a cambiare le modalità costruttive e di ristrutturazione orientandoli verso una maggiore efficienza energetica, verso un maggiore utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e anche verso la sostenibilità in edilizia.

In questo senso la Regione Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia avendo previsto l'applicazione della valutazione energetico ambientale degli edifici tramite il Protocollo VEA.



Il progetto MountEE

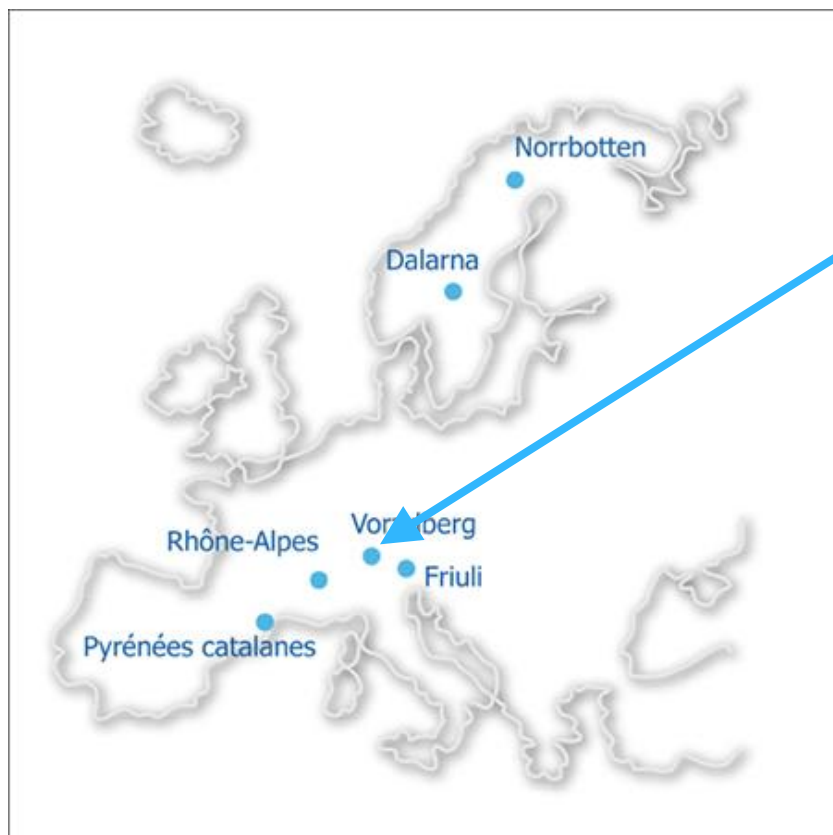
OUTPUTS:

- * 5 strategie regionali basate anche su "pacchetti di servizi"
- * esperienza su 25 progetti di nuova costruzione/ristrutturazione di edifici pubblici
- * attività di formazione professionale
- * miglioramento degli strumenti di finanziamento
- * trasferimento di esperienze



Il progetto MountEE

PARTNERS DEL PROGETTO



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi - CIPRA- Liechtenstein

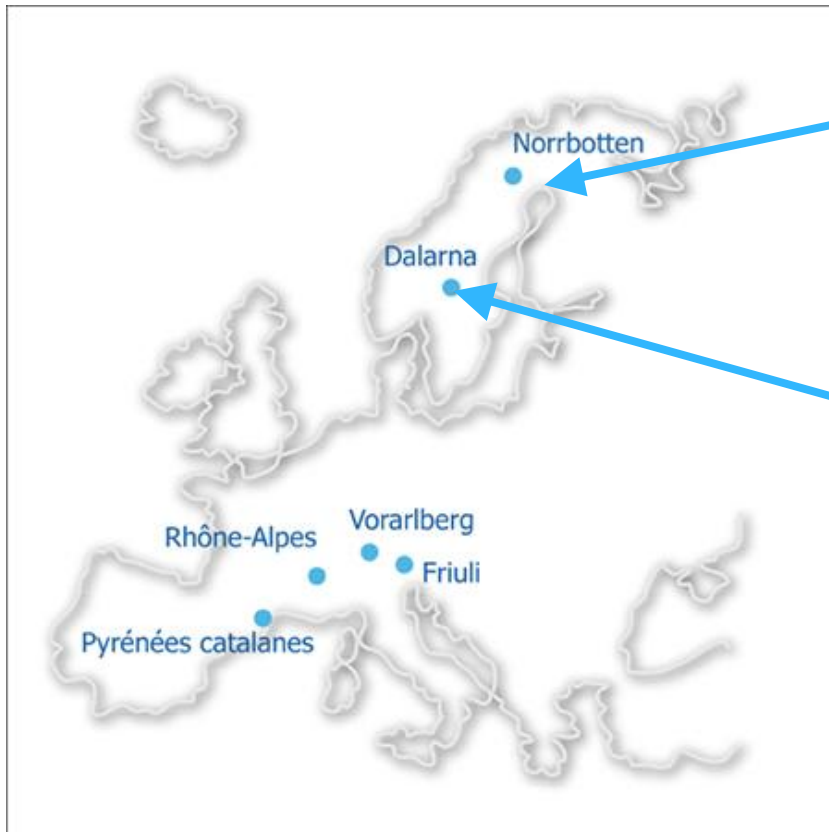
Organizzazione non-profit con ca. 100 membri.

Sono impegnati per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle Alpi.

Grande esperienza nella gestione di progetti transnazionali.

Il progetto MountEE

PARTNERS DEL PROGETTO



Nenet Norrbottens Energy - Svezia

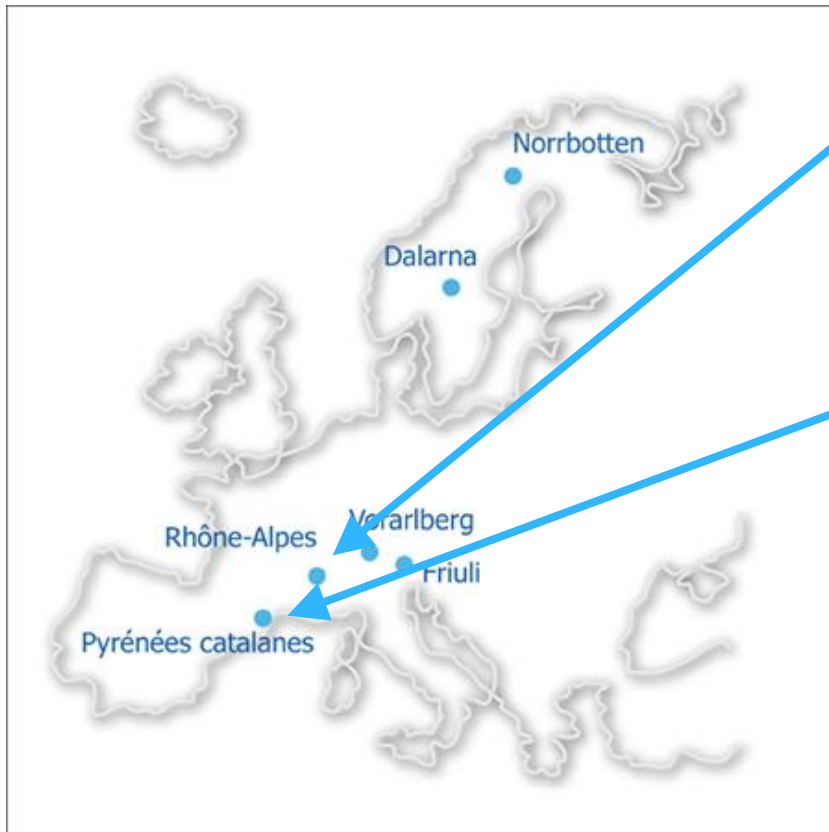
Agenzia Regionale per l'Energia, società non-profit.

Länsstyrelsen Dalarna - Svezia

Autorità pubblica, responsabile per lo sviluppo e la comunicazione delle politiche energetiche regionali e SEAP, coordinando progetti energetici regionali e progetti di costruzione.

Il progetto MountEE

PARTNERS DEL PROGETTO



Rhônealpiénergie-Environnement - Francia

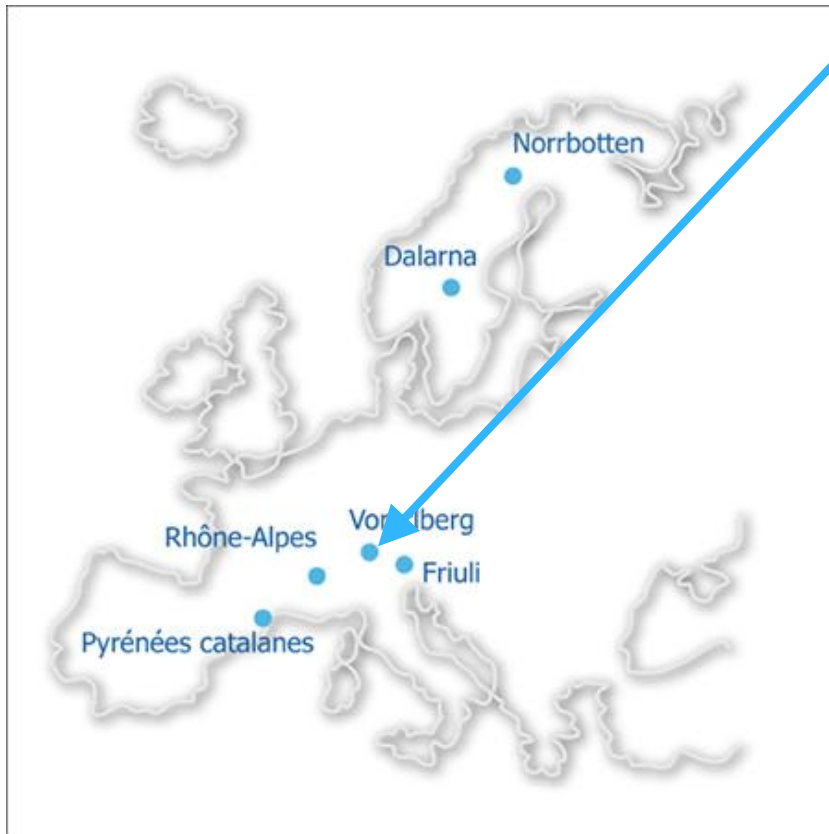
Agenzia Regionale per l'Energia nelle Alpi francesi.

Parc naturel régional des Pyrénées catalanes - Francia

Organizzazione pubblica per la pianificazione locale e regionale. Supporto ai comuni nel parco regionale al fine di sviluppare azioni innovative e di sviluppare politiche energetiche.

Il progetto MountEE

PARTNERS DEL PROGETTO



Comuni della rete "Alleanza nelle Alpi"

Rete di circa trecento comuni delle Alpi (AT, CH, DE, FR, IT, SL).

Focus su sviluppo sostenibile, efficienza energetica e cambiamento climatico.

Nella nostra regione è rappresentata dal coordinatore Antonio Zambon.

Andreis

Budoia

Cimolais

Erto e Casso

Montereale Valc.

Polcenigo

Comunità montana del Friuli occidentale

Aviano

Caneva

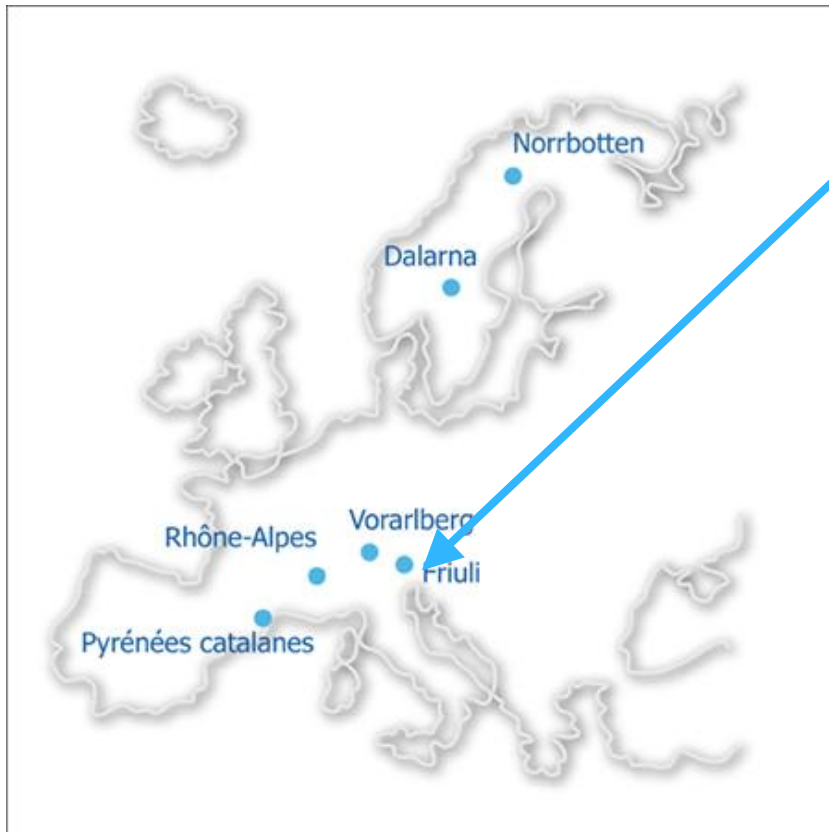
Comeglians

Forni di sotto

Pinzano al Tagliamento

Il progetto MountEE

PARTNERS DEL PROGETTO



ARES Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile - Italia

Società in house della Regione Friuli Venezia Giulia.

Promuove l'edilizia sostenibile e rispettosa dell'ambiente, e il miglioramento della qualità delle costruzioni.

Si occupa di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, ed in particolare di certificazione energetica e di valutazione energetico-ambientale degli edifici.

Il progetto MountEE

STEP DEL PROGETTO

- ❑ Analisi dello **stato dell'arte** rispetto esempi di edifici sostenibili nel territorio (in particolare quelli pubblici), analisi delle conoscenze tecniche dei professionisti, analisi delle varie tipologie di finanziamento rispetto all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale degli edifici
- ❑ **Analisi/Definizione di una strategia** nelle aree montane nei confronti dell'efficienza energetica e della sostenibilità in edilizia (sia come istituzioni che come enti di finanziamento, quali le banche)
- ❑ Studio di un **possibile miglioramento della strategia** sia rispetto alle azioni possibili (consulenza tecnica, servizi ai comuni...) sia rispetto alle possibili fonti di finanziamento

Il progetto MountEE

STEP DEL PROGETTO

- ❑ **Formazione dei professionisti** attraverso scambi con gli altri progettisti europei, attraverso seminari, viaggi e visite a casi studio (sia regionali che internazionali). Formazione anche attraverso due giornate con gli esperti del Vorarlberg.
- ❑ **Informazione dei decisori politici e del personale degli uffici tecnici** attraverso seminari e visite a casi (sia regionali che internazionali).
- ❑ Selezione di almeno **6 progetti pilota** (pubblici) all'interno di ciascuna area e loro "accompagnamento" verso l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, attraverso la proposizione e l'adattamento regionale del pacchetto servizi "edilizia sostenibile" per i comuni, che è stato attuato con successo nella regione alpina del Vorarlberg (Austria).

Il progetto MountEE

GRUPPO DI LAVORO RCC

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro RCC che costituisce la spina dorsale per l'attuazione a livello regionale del progetto.

Del gruppo di lavoro fanno parte gli stakeholders rappresentanti la filiera delle costruzioni pubbliche.

Regione Friuli Venezia Giulia
Comuni Montani
Comunità Montane
AGEMONT
Agenzia del Demanio
Comitato tecnico scientifico di ARES
Cassa di Risparmio del FVG

Ordini e Collegi professionali
ATER
Alleanza nelle Alpi
Università di Udine e Trieste
Esercito italiano
Banca etica
Unicredit

Il progetto MountEE

WP 5 ATTIVITA'

Il progetto prevede una serie di attività formative / informative sui seguenti temi:

- Analisi LCA degli edifici
- Audit energetici degli edifici
- Monitoraggio e contabilizzazione energetica
- Le costruzioni in legno – il progetto Carbomark
- Gli edifici scolastici – nuove costruzioni e riqualificazioni energetiche

- Strumenti di finanziamento (FTT, EPC, ESCO...)
- Strumenti di finanziamento (piattaforma per la raccolta dei certificati bianchi)
- Strumenti di finanziamento (Il Protocollo ITACA quale strumento di valutazione “Green” nei bandi per nuovi edifici pubblici oppure come strumento di valutazione per graduatorie per finanziamenti)

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Il Protocollo ITACA quale strumento di valutazione “Green” nei bandi per nuovi edifici pubblici oppure come strumento di valutazione per graduatorie per finanziamenti

ITACA è un Organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, “Istituto per l’innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale”.

Il protocollo ITACA è stato approvato dal 2004 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni Italiane.

E’ adottato ufficialmente da 13 Regioni e dalla Provincia di Trento.

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Livello regionale



13 REGIONI +
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Certificato emesso da
Certificatori accreditati a
livello regionale
ARPA
ITACA

Standard
14 Protocolli regionali

Applicazioni
Programmi di
incentivazione,
regolamenti edilizi

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Social housing

Dal 2007, tutti gli interventi di social housing ammessi a finanziamento regionale debbono necessariamente essere valutati con il **Protocollo ITACA Regione Piemonte** e devono raggiungere un punteggio prestazionale minimo di 2,0 per le nuove costruzioni e 1,0 per le ristrutturazioni.

In questo caso la Regione Piemonte riconosce all'operatore un contributo aggiuntivo di 5.000 Euro ad alloggio. Al superamento del punteggio 2,5 per le nuove costruzioni e 1,5 per le ristrutturazioni, il contributo sale a 10.000 Euro/alloggio.

Complessivamente, sono stati stanziati circa 800 milioni di Euro.

Il numero di edifici finora realizzati e attestati sono circa 250.

<http://www.regione.piemonte.it/edilizia/>

<http://www.regione.piemonte.it/edilizia/itaca.htm>

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Edifici commerciali

Da luglio 2013, tutte le autorizzazioni commerciali riferite alle grandi strutture di vendita con superficie superiore a 4.500 mq sono soggette all'applicazione del Protocollo ITACA Regione Piemonte Edifici Commerciali.

http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2013/31/attach/dgr_06096_085_12072013.pdf

Inoltre, prima regione in Europa (se non del mondo!), sta sviluppando con iSBE Italia uno specifico Protocollo di valutazione della compatibilità ambientale degli impianti di distribuzione dei carburanti.

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Edifici scolastici

Dal 2011 tutti gli interventi di edilizia scolastica ammessi a contributo devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo i criteri del Protocollo ITACA Regione Piemonte Edifici Scolastici.

http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2011/26/attach/dgr_02233_420_22062011.pdf

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Trasformazione urbana

La Città di Torino ha adottato il protocollo ITACA nella sua più importante trasformazione urbana: la Variante 200 al PRGC. Lo strumento è applicato sia a scala urbana sia ai singoli interventi edilizi.

http://www.comune.torino.it/geoportale/prg/cms/media/files/ALBO_PRETORIO/VARIANTI/200_preliminare/25_Rapporto%20ambientale_allegato_39.pdf

http://www.comune.torino.it/geoportale/prg/cms/media/files/ALBO_PRETORIO/VARIANTI/200_preliminare/23_NUEA_vol_2_variante_26bis.pdf

Il **Comune di Fossano** (CN) ha adottato il Protocollo ITACA in un Piano Particolareggiato.

http://www.comune.fossano.cn.it/upload/fossano/gestionedocumentale/PP%20VARO1%20-%2010%20NTA%20130111_784_14997.pdf

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Regolamenti edilizi

Terruggia è il primo comune piemontese ad adottare il Protocollo ITACA nel suo R.E.

<http://www.comune.terruggia.al.it/NewsAllegato.php?id=1260&all=1>

Il **Progetto europeo PATRES** ha studiato un regolamento edilizio tipo basato sul Protocollo ITACA per la definizione degli incentivi comunali

Federazione Comuni del Camposanpieresese

Comune di Arzignano

Comune di Eraclea

Comune di Marcon

Comune di Padova

Comune di S. Daniele del Friuli

Comune di Pasian di Prato

Comune di Trieste

ARES Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile

Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO ITACA

Appalti

L'appalto integrato per la realizzazione dell'Energy Center della Città di Torino è il primo esempio di applicazione vincolante del Protocollo ITACA in Piemonte

http://bandi-intracom.comune.torino.it/download/V_ALLEGATI/12499.0/83-13DISCIPL.mailSTURAc Completo.pdf

Anche la realizzazione del Grattacielo della Regione Piemonte sta seguendo il Protocollo ITACA studiato apposta per gli “edifici alti”



Il progetto MountEE

IL PROTOCOLLO VEA

Legge Regionale 23/2005

Art. 6 (Protocollo regionale per la valutazione della qualità energetica e ambientale di un edificio)



- 4. Il Protocollo VEA costituisce criterio di priorità nei finanziamenti, per gli interventi di acquisto, costruzione e/o ristrutturazione di edifici pubblici o privati previsti dalla legislazione regionale vigente sotto qualsiasi forma.**
- 5. Ai fini della priorità prevista dal comma 4 e degli incentivi urbanistici previsti dall'articolo 11, le leggi regionali o i regolamenti regionali, provinciali e comunali che prevedono incentivi o agevolazioni o contribuzioni, individuano i punteggi minimi di valutazione degli interventi in base alla classe energetico-ambientale dell'edificio o in base ai punteggi attribuiti dalle singole schede del Protocollo VEA, al di sotto dei quali, la citata priorità e gli incentivi urbanistici di cui sopra, non sono previsti.**

Il progetto MountEE

*Finanziare le riqualificazioni energetiche
degli edifici pubblici superando il patto di stabilità
attraverso i Fondi BEI e le E.S.Co.:
casi pratici ed esperienze*

Il motivo di questo convegno.....

Il progetto MountEE

DIRETTIVA 2012/27/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 25 ottobre 2012

sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

OBIETTIVO: Politica del 20 /20 /20 ..ora i livelli sono incrementati

il Parlamento ha chiesto tre target comunitari vincolanti più ambiziosi per il 2030:

- un taglio del 40% dei gas serra (rispetto ai livelli del 1990),
- almeno il 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali dell'Europa ,
- un aumento del 40% dell'efficienza energetica.

Il progetto MountEE

Articolo 5 Ruolo esemplare degli edifici degli enti pubblici

Fatto salvo l'articolo 7 della direttiva 2010/31/UE, ciascuno Stato membro garantisce che **dal 1° gennaio 2014 il 3 % della superficie coperta utile totale degli edifici riscaldati e/o raffreddati di proprietà del proprio governo centrale e da esso occupati sia ristrutturata ogni anno per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica** che esso ha stabilito in applicazione dell'articolo 4 della direttiva 2010/31/UE.

Se uno Stato membro estende l'obbligo di ristrutturare ogni anno il 3 % della superficie coperta totale degli edifici alla superficie coperta degli **edifici di proprietà di servizi amministrativi o da essi occupati ad un livello inferiore a quello del governo centrale,**

Il progetto MountEE

Articolo 6 Acquisto da parte di enti pubblici

1. Gli Stati membri provvedono affinché il governo centrale **acquisti esclusivamente prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza energetica**, nella misura in cui ciò è coerente con il rapporto costi-efficacia, la fattibilità economica, una più ampia sostenibilità, l'idoneità tecnica, nonché un livello sufficiente di concorrenza, come indicato nell'allegato III.

L'obbligo di cui al primo comma si applica agli appalti per l'acquisto di prodotti, servizi ed edifici **da parte di enti pubblici** nella misura in cui tali appalti hanno un importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 7 della direttiva 2004/18/CE.

Gli Stati membri incoraggiano gli enti pubblici, in caso di **bandi di gara per appalti di servizi con un contenuto energetico significativo**, a valutare la possibilità di concludere contratti di rendimento energetico a lungo termine che consentano risparmi energetici a lungo termine.

Il progetto MountEE

Articolo 17 **Informazione e formazione**

Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni in merito ai **meccanismi di efficienza energetica e ai quadri finanziari e giuridici disponibili** siano trasparenti e divulgate largamente a tutti i pertinenti attori del mercato, quali consumatori, costruttori, architetti, ingegneri, auditor ambientali e dell'energia e installatori di elementi edilizi quali definiti alla direttiva 2010/31/UE.

Gli Stati membri incoraggiano la fornitura alle banche e alle altre istituzioni finanziarie di informazioni sulle possibilità di partecipare, anche attraverso la creazione di partenariati pubblico/privato, al finanziamento delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica.

Il progetto MountEE

Decreto Legislativo 115/2008

Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

Art. 15. Procedure di gara

1. Agli appalti pubblici non riconducibili ai settori speciali disciplinati dalla parte III del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed aventi ad oggetto **l'affidamento della gestione dei servizi energetici e che prevedono unitamente all'effettuazione di una diagnosi energetica, la presentazione di progetto in conformita' ai livelli di progettazione** specificati dall'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, **nonche' la realizzazione degli interventi attraverso lo strumento del finanziamento tramite terzi**, si applica il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa all'articolo 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, anche in mancanza di progetto preliminare redatto a cura dell'Amministrazione.

Il progetto MountEE

Decreto Legislativo 115/2008

Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

Allegato II (previsto dall'articolo 16, comma 4)

CONTRATTO SERVIZIO ENERGIA

Finalita'.

Il presente allegato definisce i requisiti e le prestazioni che qualificano il contratto servizio energia di cui all'articolo 1, comma 1, lettera p), del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412.

Il progetto MountEE

DIRETTIVA 2010/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 19 maggio 2010

sulla prestazione energetica nell'edilizia

(rifusione)

Articolo 9 Edifici a energia quasi zero

1. Gli Stati membri provvedono affinché:

a) entro il **31 dicembre 2020** tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero; e

b) a partire dal **31 dicembre 2018** gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero.

Gli Stati membri elaborano piani nazionali destinati ad aumentare il numero di edifici a energia quasi zero. Tali piani nazionali possono includere obiettivi differenziati per tipologia edilizia.

Il progetto MountEE

Gli Stati membri procedono inoltre, **sulla scorta dell'esempio del settore pubblico**, alla definizione di politiche e all'adozione di misure, quali la fissazione di obiettivi, finalizzate a incentivare la trasformazione degli edifici ristrutturati in edifici a energia quasi zero e ne informano la Commissione nei piani nazionali di cui al paragrafo 1.

RECEPIMENTO L.90/2013

Art. 4 -bis . (Edifici ad energia quasi zero)

- A partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, devono essere edifici a energia quasi zero.
- Dal 1° gennaio 2021 la predetta disposizione è estesa a tutti gli edifici di nuova costruzione.

Il progetto MountEE

- Gli edifici pubblici devono essere di esempio
- Gli edifici pubblici nuovi devono essere ad energia quasi zero
- E' necessario ristrutturare gli edifici del governo centrale (e quelli pubblici) per portarli al limite di legge...

ma esiste il Patto di stabilità!

Come possiamo superarlo?